



## FAQ PROGETTO NEETwork

Aggiornate a novembre 2015

## COME ADERIRE AL PROGETTO

**1. Come si può aderire al Progetto NEETwork? Dov'è reperibile il modulo da compilare per mettere a disposizione posizioni di tirocinio?**

Agli enti non profit che intendono collaborare al progetto è chiesto di compilare il [form di pre-adesione](#) in cui indicare, per ciascuna posizione di tirocinio che si mette a disposizione, il luogo di svolgimento, la data di avvio prevista e il settore. Gli enti che compilano il form saranno successivamente contattati da uno degli enti promotori che collaborano al progetto (agenzie per il lavoro Adecco e Mestieri Lombardia) al fine di verificare le informazioni fornite e raccogliere elementi ulteriori sulle mansioni che si prevede di far svolgere al giovane (Job description).

**2. E' possibile aderire a progetto avviato o aumentare le posizioni di tirocinio offerte?**

Sì, le organizzazioni potranno aderire al progetto o aggiungere nuove posizioni di tirocinio fino al raggiungimento delle 1.000 posizioni.

**3. E' prevista una selezione degli enti che intendono aderire al progetto?**

No non è prevista alcuna selezione delle organizzazioni che offrono la disponibilità ad ospitare uno o più tirocinanti, fatto salvo il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa in materia di tirocini (domande 7 e 8).

## AMMISSIBILITÀ DEI SOGGETTI

**4. Possono aderire anche gli enti profit?**

No, Fondazione Cariplo non può concedere contributi, erogazioni o sovvenzioni a enti con fine di lucro o imprese, pertanto possono partecipare al Progetto NEETwork offrendo una posizione di tirocinio esclusivamente gli enti non profit.

**5. Possono aderire anche enti pubblici?**

No, il progetto NEETwork prevede l'attivazione di tirocini esclusivamente all'interno di organizzazioni non profit, alla luce della precisazione del Ministero del Lavoro (Nota n. 7435/2015) secondo cui, nell'ambito del programma Garanzia Giovani, gli Enti Pubblici locali, nazionali e transnazionali sono esclusi dal novero dei soggetti ammessi ad ospitare i tirocinanti.

**6. Il territorio di svolgimento del progetto è esclusivamente la Regione Lombardia?**

Sì, il Progetto NEETwork si realizza in Regione Lombardia con cui è stato siglato un accordo ad hoc volto a connettere il progetto alle risorse stanziato dal programma Garanzia Giovani. E' pertanto richiesto alle organizzazioni che aderiscono al progetto di possedere una sede operativa (non necessariamente la sede legale) in Lombardia in cui offrire una o più posizioni di tirocinio.

**7. Quali requisiti devono avere le organizzazioni che si candidano?**

Devono possedere i requisiti stabiliti dalla D.g.r. 25 ottobre 2013 - n. X/825 “Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini rispondenza coi requisiti della normativa” (art. 2.2). Nello specifico, il soggetto ospitante:

- deve essere in regola con la vigente normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- deve essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999 e successive modifiche e integrazioni;
- nei 12 mesi precedenti l’attivazione del tirocinio nell’unità operativa di svolgimento del tirocinio medesimo non deve avere effettuato licenziamenti per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali più rappresentative;
- ad avvio del tirocinio, nell’unità operativa di svolgimento del tirocinio, non deve avere in corso procedure di CIG straordinaria o in deroga, per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio.

**8. Le organizzazioni che partecipano al Progetto NEETwork devono avere dimensioni minime strutturali per poter ospitare uno o più tirocinanti?**

Il progetto NEETwork si attiene alla normativa in materia di limiti all’attivazione dei tirocini previsti dalla suddetta normativa (art 3.2). Nello specifico:

- a) i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività né sostituire il personale nei periodi di malattia, maternità, ferie o infortuni, o per ricoprire ruoli necessari all’organizzazione;
- b) il soggetto ospitante può realizzare con il medesimo tirocinante un solo tirocinio rientrante tra le due diverse tipologie di tirocinio (Curriculare ed extra curriculare) ed il soggetto ospitante non può realizzare un tirocinio con persone con cui ha avuto precedenti rapporti di lavoro dipendente o altre forme di collaborazione.
- c) nell’ambito di un singolo tirocinio, non è possibile svolgere contemporaneamente il ruolo di soggetto promotore e di soggetto ospitante.
- d) il soggetto ospitante, deve rispettare i seguenti limiti numerici, applicati all’unità operativa di svolgimento del tirocinio:
  - strutture composte dal solo titolare o con risorse umane in numero non superiore a 5: presenza contemporanea di un solo tirocinante;
  - strutture con risorse umane in numero compreso tra 6 e 20: presenza contemporanea di non più di due tirocinanti;
  - strutture con risorse umane in numero superiore a 20: presenza contemporanea di un numero di tirocinanti in misura non superiore al 10% delle risorse umane presenti, con arrotondamento all’unità superiore.

Nel conteggio delle “risorse umane”, in questo contesto si devono ricomprendere:

- il o i titolari di impresa e i coadiuvanti, i liberi professionisti singoli o associati;
- i lavoratori con contratto a tempo indeterminato, determinato o di collaborazione non occasionale, di durata pari almeno a 12 mesi;
- i soci lavoratori di cooperative, come definiti dalla legge 3 aprile 2001, n. 142; per i rapporti non a tempo indeterminato deve essere rispettato il limite minimo di durata di 12 mesi.

Per le attività di carattere stagionale, lavoratori e collaboratori a tempo determinato potranno essere conteggiati anche in caso di durate inferiori a 12 mesi, a condizione che il loro contratto abbia inizio prima dell'avvio del tirocinio e si concluda successivamente alla conclusione dello stesso.

## OPERATIVITA' DEL PROGETTO

### 9. In quale arco temporale devono essere attivati i tirocini?

I tirocini possono essere attivati a partire da gennaio 2016. Le organizzazioni che mettono a disposizione più tirocini possono attivarli contemporaneamente o in momenti successivi nell'arco temporale di un anno.

### 10. Quali supporti sono previsti per le organizzazioni?

L'organizzazione ospitante beneficerà dei seguenti incentivi:

- un incentivo economico a parziale rimborso dell'indennità di tirocinio che l'organizzazione ospitante è tenuta a riconoscere al giovane e che si andrà ad aggiungere a quanto messo a disposizione da Garanzia Giovani;
- la copertura economica delle spese INAIL/RC;
- l'erogazione della formazione obbligatoria sulla sicurezza da impartire al tirocinante;
- il supporto nella gestione delle pratiche amministrative legate all'attivazione dei tirocini nell'ambito di Garanzia Giovani.

Saranno inoltre messi in campo strumenti a supporto dei giovani per identificarne inclinazioni e fragilità volti a circoscrivere al minimo i rischi di fallimento.

### 11. Quant'è la quota di indennità in capo all'organizzazione ospitante?

L'indennità di tirocinio ammonta a 400 € mensili, ovvero 1.600 € per tirocini della durata di 4 mesi e 2.400 € per tirocini della durata di 6 mesi. La quota a carico dell'organizzazione, al netto di quanto coperto dalla Garanzia Giovani e dall'incentivo di Fondazione Cariplo (100 € al mese, anche in caso di fallimento del tirocinio), sarà pertanto pari a 800 € per un tirocinio di 4 mesi e a 600 € per un tirocinio di 6 mesi.

Durata tirocinio	Garanzia Giovani	Fondazione Cariplo	Ente non profit ospitante	Totale indennità Neet
120 gg	400	400	800	1.600
180 gg	1.200	600	600	2.400

### 12. Gli enti aderenti devono necessariamente iscriversi a Garanzia Giovani?

Sì, l'iscrizione a Garanzia Giovani è indispensabile per poter usufruire degli incentivi a copertura dell'indennità di tirocinio del giovane offerti da tale programma. NEETwork offrirà assistenza agli enti in fase di profilazione sul sito di Garanzia Giovani.

### 13. All'interno delle organizzazioni ospitanti è richiesta la presenza di un tutor "certificato"

No, è richiesta la presenza di un tutor che abbia esperienze adeguate tali da poter formare il tirocinante. Gli enti promotori (agenzie per il lavoro Adecco e Mestieri Lombardia)

che si occuperanno di attivare il tirocinio richiederanno un CV del tutor che ne attesti le competenze.

**14. Quali sono i supporti previsti per i ragazzi?**

Oltre all'accompagnamento del tutor dell'organizzazione e alla supervisione del tutor dell'ente promotore, i giovani usufruiranno della opportunità di 2 colloqui con uno psicologo del lavoro a inizio e a metà tirocinio e dei diversi servizi messi in campo da Garanzia Giovani (bilancio delle competenze, coaching..). A fine tirocinio sarà inoltre fornita loro la Skill Licence (un attestato che mette in evidenza le competenze e capacità acquisite nel corso dell'esperienza presso l'organizzazione, spendibile dal giovane sul mercato del lavoro) e l'opportunità di richiedere la certificazione delle competenze nell'ambito del programma GG.

**15. Tenendo conto delle caratteristiche del target (titolo di studio non oltre la terza media e scarse o nulle esperienze professionali) come è possibile per le organizzazioni aderenti individuare tirocini adatti, stante che i ruoli interni presenti sono spesso legati a profili professionali con titoli di studio medio alti?**

Nel caso di organizzazioni che svolgono attività richiedenti imprescindibili qualifiche e competenze specifiche (ad esempio le attività di assistenza alla persona) chiediamo che l'impegno possa essere quello di inserire il giovane in altri uffici (es. amministrazione, comunicazione ..) oppure per lo svolgimento di mansioni di carattere operativo (trasporto, consegna pasti, iniziative di animazione ..). L'obiettivo principale è quello di offrire un'esperienza di "educazione al lavoro" in un contesto con determinate attenzioni e competenze relazionali.

**16. E' opportuno che un'organizzazione aderisca nonostante sappia di non riuscire a garantire continuità lavorativa al giovane?**

Sì, non è necessariamente richiesto alle organizzazioni di impegnarsi in tal senso bensì di consentire al giovane di sperimentare un percorso di formazione al lavoro e di attivazione che poi potrà essere portata avanti nell'ambito delle altre misure previste dalla Garanzia Giovani o nell'ambito di uno specifico percorso formativo professionalizzante (se non di ripresa degli studi).

**17. Qual è l'orario di lavoro previsto per il tirocinante?**

L'orario di lavoro dipende dal CCNL di riferimento e sarà specificato nel dettaglio all'interno del Progetto Formativo di ogni ragazzo.

**18. Il giovane risulta assunto dalla cooperativa? L'ammontare di ore svolte dal giovane va conteggiato ai fini del rispettato l'obbligo del 30% di personale svantaggiato?**

Il tirocinante non risulta alle dipendenze del soggetto ospitante, pertanto il monte ore da esso svolto non incide nel conteggio della quota d'obbligo del 30% di personale svantaggiato.

## **I GIOVANI COINVOLTI NEL PROGETTO E L'ABBINAMENTO CON LE ORGANIZZAZIONI**

**19. Come avviene l'individuazione e la selezione dei giovani?**

I giovani coinvolti nel progetto saranno identificati dai partner di progetto tra quelli che hanno presentato la propria candidatura presso i centri per l'impiego, presso un'agenzia Adecco e tra quelli che avranno fornito i propri dati accedendo direttamente alla sezione dedicata ai giovani sul sito [www.neetwork.eu](http://www.neetwork.eu) oppure a seguito della campagna di sponsorizzazione su Facebook. I giovani, sino ad esaurimento delle 1.000 posizioni di tirocinio, saranno selezionati sulla base del possesso di tutti i requisiti previsti dal progetto (classe di età 18-24 anni, residenti in Lombardia, che non studiano e non lavorano, in possesso al massimo della licenza media e non ancora scritti alla Garanzia Giovani) e della prossimità geografica alle posizioni di tirocinio.

**20. E' possibile da parte degli enti candidare giovani?**

No, non è possibile. Pur consapevoli che le diverse organizzazioni che lavorano con i giovani avrebbero piacere a dare continuità ai percorsi di crescita già intrapresi e a ragazzi di cui si conosce la difficoltà ad intraprendere un percorso professionale, il Progetto NEETwork intende, attraverso modalità di aggancio alternative, raggiungere anche i giovani più fragili che sono al di fuori dei circuiti dei servizi formali ed informali e che pertanto più di altri corrono il rischio di rimanere per sempre ai margini.

**21. E' possibile richiedere che il giovane abbia determinate caratteristiche?**

Sì. Le organizzazioni saranno contattate telefonicamente dagli enti promotori (agenzie per il lavoro Adecco e Mestieri Lombardia) che collaborano al progetto per la raccolta delle adesioni formali e delle seguenti informazioni: job description, mansioni previste dal tirocinio ed eventuali requisiti minimi indispensabili per il suo svolgimento.

**22. Come avviene l'abbinamento giovane-organizzazione?**

L'abbinamento è curato dalle agenzie per il lavoro che collaborano al progetto e avverrà sulla base della prossimità geografica, delle indicazioni fornite dall'organizzazione in occasione della raccolta dell'adesione formale e delle inclinazioni del giovane emerse nel colloquio. Le agenzie per il lavoro metteranno in campo tutta la loro professionalità per pervenire al miglior match tra posizioni di tirocinio e caratteristiche dei giovani, fermo restando che questi avranno poche o nulle esperienze professionali e che l'obiettivo del progetto è quello di offrire loro una occasione di educazione al lavoro che si auspica possa incidere in maniera positiva sul loro percorso di vita.

**23. E' possibile fare il colloquio direttamente ai giovani?**

No, non è possibile. Il colloquio verrà curato dalle agenzie per il lavoro e a ciascuna organizzazione sarà proposta una candidatura.

**24. E' possibile rifiutare il giovane?**

La motivazione retrostante al rifiuto del tirocinante deve riguardare il progetto formativo o evidenti incapacità di apprendimento del ragazzo. L'ente ospitante dovrà fare una dichiarazione scritta, in cui definisce le motivazioni, che sarà vidimata dall'ufficio legale del Soggetto Promotore.

**25. Cosa succede se il giovane interrompe il tirocinio? Quali costi sostiene l'organizzazione e quali sono coperti?**

L'indennità di tirocinio coperta da Garanzia Giovani è riconosciuta per l'attivazione di tirocini della durata superiore a 90 giorni continuativi presso lo stesso ente. Fondazione Cariplo garantisce il contributo di 100 € mensili anche in caso di fallimento del tirocinio per ragioni imputabili al giovane. In entrambi i casi l'incentivo scatta al superamento del 16° giorno di ciascun mese. Come si può vedere nella tabella, il meccanismo incentivante di

Garanzia Giovani favorisce l'attivazione di tirocini più lunghi (il costo complessivo in carico a ONP diminuisce con l'allungarsi del tirocinio).

	DURATA DEL TIROCINIO					
	1 mese	2 mesi	3 mesi	4 mesi	5 mesi	6 mesi
	€	€	€	€	€	€
<b>Indennità di tirocinio riconosciuta al giovane</b>	<b>400,00</b>	<b>800,00</b>	<b>1.200,00</b>	<b>1.600,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.400,00</b>
<i>Fonti di copertura:</i>						
Contributo Fondazione Cariplo	100,00	200,00	300,00	400,00	500,00	600,00
Rimborso Garanzia Giovani	-	-	-	400,00	800,00	1.200,00
Quota a carico ONP	300,00	600,00	900,00	800,00	700,00	600,00
<b>costo/mese per ONP</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>300,00</b>	<b>200,00</b>	<b>140,00</b>	<b>100,00</b>